



Premio I risultati del concorso «Cedacri young lab»

Da Parma tre idee innovative per migliori servizi ai cittadini

Un «life tutor», una protezione per chi fa sport e una app per le banche

Un'applicazione per ottimizzare le attese in banca, un dispositivo ortopedico per proteggere da traumi e favorire la guarigione, un life tutor che aiuta le persone a svolgere servizi e incombenze quotidiane.

Sono tre idee innovative che hanno come denominatore comune l'attenzione rivolta al miglioramento della qualità dei servizi offerti alle persone e che sono risultate vincitrici del concorso Cedacri Young Lab, lanciato lo scorso luglio dall'Università di Parma e da Cedacri per dare ai giovani dell'Ateneo l'opportunità di trasformare le loro migliori idee progettuali in soluzioni tecnologiche. Il progetto si inserisce nell'ambito della convenzione tra l'Ateneo di Parma e Cedacri SpA di Collecchio finalizzata allo sviluppo di progetti di innovazione, trasferimento tecnologico, formazione e ricerca per studenti, laureati e dottorandi dell'Ateneo.

La premiazione degli studenti si è svolta presso la sede Cedacri alla presenza del Rettore dell'Ateneo Loris Borghi, del Direttore Generale Cedacri Salvatore Stefanelli e dell'Assessore Provinciale alle Politiche Scolasti-



Nella foto da destra Loris Borghi, Lorenzo Moroncini, Francesco Vottari, Filippo Maria Navalesi, Salvatore Stefanelli e Giuseppe Romanini.

che e Cultura Giuseppe Romanini.

Il primo studente premiato, Lorenzo Moroncini, ha presentato il progetto «Life Tutor», ovvero l'idea di un'azienda che aiuta le persone a svolgere servizi e incombenze quotidiane. «Quest'idea d'impresa - ha raccontato Moroncini - risponde all'esigenza dei cittadini di Parma che hanno poco tempo a disposizione e sono attenti

al risparmio. Andando a coprire ad esempio servizi di farmacia, assistenza PC, lavanderia, spesa a domicilio e gastronomia, Life Tutor punta a migliorare la qualità della vita dei suoi clienti e allo stesso tempo crea nuove opportunità di lavoro per i giovani». Filippo Maria Navalesi è invece stato premiato per il progetto «Football Hallux».

«Si tratta di un dispositivo ideato ap-

positamente come protezione sportiva che previene dal trauma da schiacciamento dell'alluce. Studiato per essere comodo durante la pratica dell'attività calcistica o rugbystica, garantisce più sicurezza durante il gioco, ma può anche preservare le unghie in fase di guarigione da precedenti traumi».

Francesco Vottari, infine, si è aggiudicato il premio per il suo lavoro intitolato «Smart Bank». «Smart Bank è un'applicazione mobile che permette al cliente, durante l'attesa del proprio turno in filiale, di fornire all'addetto di sportello i dati riguardanti l'operazione che dovrà essere effettuata, anticipando così l'avvio del processo. Smart Bank quindi accelera i tempi delle operazioni bancarie e consente di intrattenere e migliorare la soddisfazione del cliente rendendolo parte integrante del processo produttivo del servizio, oltre che esserne il beneficiario». Le idee progettuali hanno ricevuto un premio in denaro e saranno attuate nell'arco di un anno. Cedacri metterà a disposizione dei premiati i locali, la strumentazione tecnologica necessaria e il supporto dei suoi professionisti, per aiutarli nella realizzazione delle iniziative. **o**

